



COMUNE DI LOIRI PORTO SAN PAOLO
Provincia di Sassari - Zona Omogenea Olbia Tempio

***REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DELLE
MANOMISSIONI E DEI RIPRISTINI STRADALI NEL
TERRITORIO COMUNALE***

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Loiri Porto San Paolo e gli Enti Pubblici, soggetti privati, associazioni ecc. in merito alla esecuzione e al ripristino del suolo pubblico conseguente a lavori che interessano gli impianti di distribuzione (rete elettrica, telefonica, acquedotto, fognature acque reflue e meteoriche, camerette di manovra, gas, illuminazione pubblica ecc.) posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze. Disciplina inoltre tutte le manomissioni del suolo che riguardano il demanio del Comune destinato a strade, aree verdi o altre aree Comunali di uso pubblico.

Il Comune di Loiri Porto San Paolo, in qualità di proprietario delle aree suddette, rilascia regolari autorizzazioni per la posa di servizi in sotterraneo, opere, depositi e cantieri stradali interessanti il suolo pubblico sia demaniale che patrimoniale: sedi stradali comunali, marciapiedi comunali e aree pubbliche in genere.

Tutte le attività connesse alla posa, riparazione, sostituzione di servizi posti nel sottosuolo pubblico devono avvenire nel rispetto delle relative norme di sicurezza (CEI, UNI, CIG, ecc.), del Codice della Strada e del relativo Regolamento di esecuzione, nonché delle modalità tecnico operative contenute nel presente regolamento.

Le manomissioni del suolo pubblico sono subordinate alla emissione di regolare concessione, con le conseguenze che ne derivano in merito al regime generale delle concessioni, all'applicazione del canone per l'occupazione del suolo pubblico ed al relativo pagamento dello stesso, disciplinati da appositi atti comunali. Sono fatte salve le esenzioni previste per legge per l'occupazione temporanea e permanente del suolo e sottosuolo pubblico.

Gli utenti del sottosuolo prima dell'inizio di qualunque attività devono ottenere tutte le concessioni e autorizzazioni amministrative necessarie per l'esecuzione dei lavori.

Art. 2 - Soggetti interessati

Il presente regolamento si applica a tutti coloro che per l'esecuzione di lavori devono manomettere il suolo pubblico siano Enti, anche pubblici, Società, persone fisiche e persone giuridiche. Si applica anche alle Società di cui il Comune è socio di maggioranza o minoranza.

Non si applica alle imprese a cui il Comune affida pubblici appalti. Queste sono soggette solo alle denunce di inizio e ultimazione lavori, da comunicarsi comunque almeno cinque giorni prima dell'inizio dei lavori ed entro cinque giorni dalla conclusione degli stessi.

I soggetti interessati devono presentare all'Amministrazione Comunale domanda in carta bollata, utilizzando gli appositi moduli e secondo le indicazioni riportate nei successivi articoli. La domanda deve essere completata con adeguata planimetria che indichi il tracciato dello scavo.

Gli interventi effettuati da Società di servizi sono soggetti ad autorizzazioni singole e dovranno scrupolosamente rispettare le prescrizioni riportate nell'autorizzazione stessa e sono comunque soggette al versamento di deposito cauzionale.

Sono esclusi dal presente regolamento tutti gli interventi eseguiti dal comune stesso.

Art. 3 - Modalità di presentazione della domanda

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare all'Amministrazione Comunale domanda su appositi moduli in carta bollata corredata di tutti gli elaborati necessari che documentino lo stato di fatto e consentano una chiara lettura degli interventi

previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti. La documentazione da allegare è prevista nel modello di domanda. La domanda dovrà essere presentata almeno 10 giorni prima, e dovrà contenere:

1. Per la realizzazione di infrastrutture a rete da chiunque richieste:

A. Modello di domanda compilato in ogni sua parte contenente l'ubicazione dell'intervento, i dati del richiedente, i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento e i dati del progettista e direttore dei lavori. Per gli enti e le società erogatrici di servizi potrà essere presentata una richiesta su carta intestata dei medesimi, riportando i dati come da modello di domanda predisposto dal comune.

B. Cronoprogramma dell'intervento con indicazioni della presunta data di inizio e fine lavori

C. Relazione descrittiva dell'intervento che specifichi di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo, le distanze dagli stabili o da punti fissi e i servizi in luogo già esistenti, gli ingombri massimi dei mezzi che si intende utilizzare, la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario

D. Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione. Potrà essere accettato in sostituzione la stampa dell'area interessata tratta da immagini aeree o similari purchè lo stato dei luoghi si chiaramente visibile

E. Allegati grafici contenenti:

Planimetria di inquadramento in scala 1:1000/2000;

Planimetria in scala 1:100/200 contenente:

a) Localizzazione e individuazione della manomissione

b) Eventuale presenza di accessi carrabili;

c) Eventuale presenza di accessi pedonali;

d) Ampiezza dei marciapiedi e della sezione stradale;

e) Eventuale presenza di segnaletica verticale e orizzontale in prossimità dell'area interessata;

f) Eventuale presenza di fermate autobus, stalli di sosta per portatori di handicap, piste ciclabili;

g) Sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi da realizzare in scala 1:100/200

F. Computo metrico estimativo del ripristino (solo per gli interventi su pavimentazioni lapidee od elementi autobloccanti in cemento).

Le terre di scavo eccedenti, derivanti dai lavori, dovranno essere obbligatoriamente conferite in discarica autorizzata, nel rispetto della normativa vigente.

2. Per la realizzazione di singoli tagli e scavi di modesta entità sulla sede di strade o marciapiedi:

A. Modello di domanda compilato in ogni sua parte

B. Allegati contenenti: Planimetria di inquadramento in scala 1:1000/2000;

C. Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione. Potrà essere accettato in sostituzione la stampa dell'area interessata tratta da immagini aeree o similari purchè lo stato dei luoghi si chiaramente visibile.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

La manomissione del suolo pubblico, non verrà autorizzata, salvo casi di riparazioni eccezionali e urgenti, a ridosso di periodi festivi e prefestivi nel centro urbano, e strade principali e di accesso al centro urbano ad alta densità di traffico.

L'autorizzazione viene rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio manutenzioni, previa eventuale acquisizione del parere della Polizia Municipale e successivamente alla costituzione dei depositi

cauzionali, da versarsi presso la Tesoreria Comunale e al pagamento del Canone per l'occupazione di suolo pubblico. La stessa è comprensiva del nulla osta ai sensi dell'art. 21 del **D.Lgsv del 30 aprile 1992 n° 285 “Nuovo Codice della Strada”**

Art. 4 - Deposito cauzionale a garanzia del corretto ripristino

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino delle aree manomesse nella misura di :

- € **200,00** per ogni metro lineare e/o frazione di scavo interessante superfici pavimentate con materiali lapidei, cementizi, laterizi,
- € **100,00** per ogni metro lineare e/o frazione di scavo interessante superfici pavimentate con materiale bituminoso,
- € **50,00** per ogni metro lineare e/o frazione di scavo interessante strade sterrate e aree verdi.

Nel caso di scavi aventi larghezza superiore a metri uno, i suddetti importi sono da considerarsi a metro quadrato di pavimentazione manomessa.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento sul conto corrente intestato alla Tesoriere Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di mesi 12 eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.

Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Manutenzioni. La fideiussione avrà validità di anni uno, tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdetta senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di sessanta giorni dalla data della dichiarazione di regolare esecuzione redatto dal tecnico comunale incaricato, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo. La dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori dovrà essere redatto nei termini fissati dal successivo articolo.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 5 - Rilascio dell'autorizzazione

A seguito della domanda inoltrata, completa in ogni sua parte, verrà rilasciata apposita autorizzazione sulla quale saranno riportati i seguenti dati:

- a) data presunta di inizio dei lavori;
- b) esatta localizzazione dell'intervento di manomissione;
- c) natura della manomissione;
- d) categoria alla quale appartiene la strada;
- e) prescrizioni di ripristino;
- f) estremi del versamento del deposito cauzionale;
- g) estremi del versamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico;

- h) data presunta di fine lavori;
- i) eventuali prescrizioni particolari.

Art. 6 – Inizio e fine dei lavori

Versato il deposito cauzionale e ritirata la relativa autorizzazione che costituirà, se dovuto, anche titolo per l'occupazione del suolo pubblico, sarà possibile iniziare i lavori. La data di effettivo inizio e presunta fine lavori dovrà essere comunicata in forma scritta e anche tramite P.E.C., entro il giorno lavorativo precedente.

La comunicazione di inizio lavori dovrà essere corredata da una autocertificazione sulla regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, con l'indicazione degli estremi per la richiesta d'ufficio del D.U.R.C.; in assenza di queste indicazioni l'autorizzazione rilasciata non ha validità ed i lavori non potranno essere iniziati.

I lavori iniziati senza la comunicazione di inizio lavori completa della documentazione richiesta, o proseguiti oltre i termini concessi dall'autorizzazione sono considerati a tutti gli effetti abusivamente eseguiti, fatti salvi i casi di forza maggiore.

L'autorizzazione può essere prorogata per il periodo occorrente alla fine dei lavori, a seguito di presentazione, da parte del richiedente, di istanza motivata.

In alcuni casi stabiliti dall'Ufficio manutenzioni, in fase di ripristino dello scavo, al fine di verificare il corretto posizionamento dell'armatura metallica, dovrà essere richiesto obbligatoriamente un sopralluogo da parte del tecnico comunale, prima della esecuzione del getto del sottofondo in calcestruzzo. In assenza di autorizzazione al getto, non potendo garantire la correttezza esecutiva del ripristino, non potrà essere svincolata la cauzione depositata.

Al termine dei lavori dovrà altresì essere data comunicazione in forma scritta. Quest'ultima comunicazione dovrà essere sottoscritta dal direttore dei lavori che certificherà la conformità dei lavori eseguiti alle prescrizioni dell'autorizzazione e del presente regolamento.

Art. 7 – Obblighi e responsabilità del richiedente

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al nuovo codice della strada.

Il richiedente è responsabile della tenuta del cantiere durante tutta la durata dei lavori, dal momento della presa in carico sino alla rimozione della recinzione. Dovrà vigilare che esso sia sempre recintato secondo le norme vigenti per non arrecare pericoli ai pedoni ed alla viabilità, nonché mantenuto in ordine e pulizia.

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'Ufficio manutenzioni del Comune, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Qualsiasi danneggiamento di qualunque entità dei sottoservizi esistenti dovrà essere tempestivamente comunicato all'Ufficio manutenzioni Comunale e all'Ente titolare del servizio (se diverso dall'Amministrazione Comunale), i quali, per quanto di competenza, provvederanno ad impartire le disposizioni tecniche per le riparazioni necessarie, o le eseguiranno direttamente addebitandone le spese al titolare dell'autorizzazione.

Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare dell'autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione. L'autorizzato sarà responsabile civilmente e penalmente di tutti gli eventuali danni a cose o persone o incidenti stradali derivanti dall'esecuzione dei lavori di manomissione, dal mancato o tardivo o inadeguato ripristino dei tagli stradali. Tale responsabilità avrà termine con il verbale di accertamento di avvenuto ripristino che

dovrà essere emesso non meno di 6 (sei) mesi dall'effettuazione dei lavori e, comunque, non oltre i 10 (dieci) mesi dal termine degli stessi.

Durante tale periodo, l'autorizzato avrà l'obbligo di intervenire, su richiesta formale dell'Amministrazione Comunale, per ripristinare l'area manomessa, qualora presenti situazioni di disagio e pericolo sopravvenuti al ripristino stesso. L'intervento dovrà essere eseguito entro il termine prescritto in relazione alla pericolosità del ripristino.

In caso di inottemperanza, i lavori verranno eseguiti d'ufficio ed i costi troveranno copertura attraverso l'incameramento della garanzia fideiussoria.

Art. 8 – Restituzione del deposito cauzionale

Trascorsi 6 (sei) mesi dalla conclusione dei lavori e, comunque, non oltre i 10 (dieci) mesi, l'Ufficio competente effettuerà, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione o un tecnico delegato, il sopralluogo per accertare la buona riuscita del ripristino, redigere la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e promuovere lo svincolo del deposito cauzionale.

Nel caso di ripristini mal eseguiti, l'Ufficio competente ordinerà il completo rifacimento a totale carico e spese dell'interessato. Qualora, entro un mese dalla data della notifica di rifacimento, l'intervento non sia terminato, si provvederà ad incamerare la garanzia fideiussoria e ad eseguire, d'ufficio, il ripristino.

Art. 9 –Sanzioni

Qualora venissero a mancare condizioni di sicurezza pubblica e l'Ufficio manutenzioni richieda interventi urgenti ed immediati per eliminare le situazioni di pericolo, l'autorizzato ha l'obbligo di intervenire immediatamente, nei termini imposti dall'Ufficio manutenzioni, eliminando ogni forma di pericolo per la pubblica incolumità. In caso contrario, il Comune si sostituirà d'ufficio, eseguendo quanto necessario, rivalendosi delle spese sostenute e applicando le adeguate sanzioni.

La violazione delle suddette disposizioni comporta l'obbligo della rimozione delle opere realizzate a carico e spese dell'autore delle stesse.

Art. 10 –Deroghe ed urgenze

Eventuali lavori di manomissione, conseguenti a ragioni di sicurezza, di pronto intervento, di ricerca e di riparazione di guasti e, comunque, per causa di forza maggiore, possono essere intrapresi in deroga ai dettami dei punti precedenti, fatto l'obbligo di inoltrare comunicazione dei lavori al comando di Polizia Locale e all'Ufficio manutenzioni Comunale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico.

Successivamente e comunque non oltre 30 giorni dall'inizio dei lavori, il richiedente dovrà provvedere ad espletare tutte le procedure previste negli articoli precedenti, in considerazione del fatto che la presentazione della richiesta di cui all'art. 3 è considerata obbligatoria.

Il Comune di Loiri Porto San Paolo si riserva, comunque, di verificare l'effettiva urgenza dei lavori intrapresi e di adottare gli opportuni provvedimenti.

Art. 11 –Interventi su strade e marciapiedi di recente sistemazione

Il Comune si riserva la possibilità di non concedere, di norma, autorizzazioni ad effettuare lavori di manomissione di sede stradale o di marciapiedi appena risistemati o realizzati, se non dopo che siano decorsi almeno 2 (due) anni dall'ultimazione dei lavori di risistemazione o realizzazione.

Soluzioni diverse, rispetto al comma precedente, potranno essere adottate sulla base di specifici accordi con l'Amministrazione Comunale, al fine di risolvere situazioni di particolare complessità tecnica o di urgenza.

Art. 12 – Tassa per l'occupazione di suolo pubblico

Le aree demaniali e del patrimonio indisponibile e le aree private soggette a servitù di pubblico passaggio, se interessate dai lavori di cui al presente Regolamento, sono soggette alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, previsto dall'art. 38 e successivi fino all'art. 57 del D. Lgs.n°507/1993.

CAPO II - NORME TECNICHE

Art. 13 – Disposizioni generali

Tutti i lavori di ripristino dovranno essere eseguiti secondo le indicazioni fornite dal presente Regolamento e secondo le prescrizioni indicate direttamente nell'autorizzazione di manomissione. Per gli interventi da eseguirsi su sede stradale dovranno, altresì, essere rispettate le indicazioni del nuovo Codice della Strada, con particolare riferimento alla segnaletica di sicurezza sia diurna che notturna. Inoltre a cura della ditta esecutrice dei lavori si dovrà provvedere all'apposizione di idonei cartelli riportanti gli estremi della Ditta esecutrice dei lavori, dell'inizio e della fine degli stessi e del Responsabile del cantiere.

Durante l'esecuzione delle opere dovrà essere realizzata e successivamente prodotta, adeguata documentazione fotografica in formato digitale, con particolare riguardo ai sottoservizi incrociati durante i lavori.

A lavori ultimati dovrà essere prodotto un rilievo di ultima pianta preferibilmente in formato digitale inerente le opere realizzate.

Art. 14 - Modalità di esecuzione

Il taglio stradale (o porzione di esso) dovrà **sempre** essere chiuso al termine della giornata lavorativa. Per nessun motivo lo scavo potrà rimanere aperto durante le ore notturne. Il materiale di risulta oggetto dello scavo dovrà essere allontanato dal cantiere e conferito a discarica autorizzata.

A) Scavi longitudinali sulla carreggiata stradale

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede stradale (per tratti superiori a mt. 2) dovranno essere, di norma, eseguiti ad una distanza di almeno mt. 1,00 dal ciglio stradale o dal cordolo del marciapiede, salvo altro posizionamento da decidersi in contraddittorio.
2. Nel caso di scavi eseguiti a distanza inferiore a m. 1,00 dal ciglio della strada o dal marciapiede, si provvederà anche alla rimozione della parte residuale di pavimentazione ed al suo totale rifacimento (se in conglomerato bituminoso dovrà essere rimosso e ripristinato il solo tappetino).
3. Il taglio della pavimentazione stradale (se in conglomerato bituminoso) dovrà essere eseguito con frese o taglierine in modo netto e rettilineo e senza dissestare la pavimentazione adiacente; nel caso di sgretolamenti, si rettificherà nuovamente il taglio prima del ripristino.
4. Lo scavo dovrà essere della larghezza del taglio e non allargarsi ulteriormente; in caso contrario, si dovrà riadeguare il taglio, la cui larghezza sarà eseguita nelle dimensioni di reale necessità; la profondità media di scavo dovrà essere di almeno 80-100 cm.
5. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

B) Scavi longitudinali sulla sede di marciapiedi

1. Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di marciapiedi dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordatura, se questa è in buone condizioni. In caso contrario, dovrà essere ripristinata per tutta la parte interessata.

2. Eseguito lo scavo della larghezza desiderata, si dovrà, di norma, demolire l'intera pavimentazione del marciapiede, salvo diversa indicazione dell'Ufficio manutenzioni, che dovrà essere riportata sull'autorizzazione; lo scavo dovrà essere ripristinato mediante posa in opera del misto di cava o di fiume a strati successivi di cm. 20 ben battuti previo inumidimento.

3. La pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante:

- fondazione in calcestruzzo a ql. 2,00 di cemento per uno spessore di cm. 10, con l'inserimento di giunti di dilatazione in listelli di pvc ogni 3,00 ml.;
- rifacimento della pavimentazione con gli stessi materiali preesistenti eseguito sempre per tutta la larghezza del marciapiede salvo diversa indicazione dell'ufficio manutenzioni.

4. In caso si rendesse necessaria la completa sostituzione dei cordoli, sarà compito del richiedente provvedere alla loro fornitura, anche la posa resterà a carico dell'esecutore, salvo diversa prescrizione indicata nell'autorizzazione alla manomissione.

5. Nel caso vi fossero tratti di cordonature dissestate e/o sconnesse, sarà totale incombenza del richiedente provvedere alla relativa sistemazione con l'eventuale integrazione o sostituzione dei cordoli, nell'ambito dell'intervento autorizzato.

6. Il Concessionario dovrà, altresì, provvedere all'esecuzione delle opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, secondo le prescrizioni impartite dall'Ufficio competente ed indicate nell'ambito dell'autorizzazione alla manomissione.

C) Scavi trasversali sulla carreggiata stradale

Gli scavi che interessano trasversalmente la sede stradale dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti scavi longitudinali, salvo che il ripristino finale con tappeto d'usura dovrà essere realizzato mediante fresatura della pavimentazione esistente per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 0,50 per parte e la sigillatura della giunta fresata con mastice bituminoso a caldo. Non sono ammessi ripristini su scavi trasversali, mediante tappeto di usura eseguito a sormonto.

D) Scavi su pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento

Gli scavi che interessano le pavimentazioni lapidee (lastre in granito, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. Successivamente il materiale potrà essere depositato in luoghi indicati dal Comune. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura a cura del richiedente.

La demolizione del sottofondo in cls dovrà avvenire previa incisione con disco e successiva frantumazione della parte da demolire. In presenza di sottofondo armato con rete elettrosaldato o barre d'acciaio, si dovrà avere cura, dovendo tranciare l'armatura, di mantenere integra una parte di quest'ultima in modo da poter successivamente avere le necessarie sovrapposizioni per le barre in acciaio.

E) Scavi di modesta entità o trasversali sulla sede di strade o marciapiedi

1. Gli scavi di modesta entità inferiori a 3 mq. di superficie interessata dovranno essere eseguiti con le stesse modalità d'esecuzione dei precedenti.

2. Nel caso si dovessero eseguire più tagli a distanza ravvicinata, il ripristino dovrà essere esteso a tutto il tratto interessato.

3. Per quanto riguarda gli interventi sui marciapiedi, il ripristino dovrà essere esteso a tutta la larghezza del marciapiede, previa demolizione e ricostruzione del sottofondo in calcestruzzo; per più tagli a distanza ravvicinata, si dovrà estendere il ripristino a tutto il tratto interessato dai lavori.

Art. 15 – Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in conglomerato bituminoso

Dopo la posa dei servizi lo scavo dovrà essere riempito:

1. fino all'altezza pari a cm 20 sopra l'estradosso dell'opera, con materiale aridi sferoidali di adeguata granulometria fine (sabbia);

2. Fino alla quota di cm. 30 dal piano viabile dovrà porsi in opera misto arido di cava o di fiume avente granulometria 0-40 mm, a strati successivi di cm. 20 ben costipati previo inumidimento e successivamente si dovrà stendere uno strato di sabbia dello spessore di cm. 10; oppure fino alla quota di cm. 20 dal piano viabile potrà essere utilizzato misto cementato o sabbia;

3. Si dovrà poi mettere in opera uno strato di calcestruzzo RCK 200 per uno spessore pari a cm. 20; Ad assestamento avvenuto, e comunque non oltre due mesi dal termine dei lavori, l'impresa dovrà provvedere al ripristino definitivo del taglio stradale. La sistemazione definitiva del taglio stradale dovrà avvenire mediante fresatura a freddo, con macchina operatrice idonea, della superficie di ripristino per una profondità minima di cm. 5 per tutta la sua lunghezza e per una larghezza pari a quella dello scavo e debordante di mt. 0,50 per parte. Lo strato finale dovrà necessariamente essere effettuato con la stesura di emulsione bituminosa e tappeto d'usura finale dello spessore minimo di 5 cm realizzato con bitume a caldo, adeguatamente rullato e vibrato perfettamente complanare al piano stradale esistente, con la sigillatura della giunta fresata con mastice bituminoso a caldo.

Nei tratti da realizzare lungo la cunetta alla francese in cls dovrà essere messo in opera uno strato di calcestruzzo RCK 200 per uno spessore pari a cm. 15;

Sarà inoltre a carico del richiedente il ripristino della segnaletica orizzontale per tutto il tratto interessato dai lavori.

Art. 16 – Disposizioni per ripristini di strade sterrate

Fino alla quota di cm. 15 dal piano viabile dovrà porsi in opera del misto di cava o di fiume scevro da argille, a strati successivi di cm. 20 costipato accuratamente mediante l'impiego di mezzi idonei previo inumidimento;

Sopra il misto di fiume dovrà disporsi del pietrisco calcareo, pezzatura 3-5 misto con aggregante compresso, o in alternativa la finitura dovrà essere eseguita con lo stesso materiale aggregante presente nella viabilità interessata, fino al raccordo con la pavimentazione esistente. A lavoro ultimato il ripristino dovrà trovarsi alla stessa quota del piano preesistente senza presentare dossi o avvallamenti;

Art. 17 – Disposizioni per ripristini di pavimentazioni in pietra

A) Rifacimento di strade

I ripristini di pavimentazioni in acciottolato, cubetti di granito, lastre o masselli ecc. dovrà essere effettuata previa ricolmatura dello scavo con sabbia ben costipata, formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 10 cm e comunque dello spessore di quella preesistente, sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione. La posa dovrà essere eseguita esclusivamente da personale specializzato in tali opere curando i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente. Qualora la fondazione preesistente fosse armata, dovrà essere riproposta la stessa modalità esecutiva precedente curando in particolar modo la ricostituzione dell'armatura metallica atta a garantire, con le necessarie sovrapposizioni d'armatura, la capacità strutturale precedente.

Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

B) Rifacimento di marciapiedi

Per quanto riguarda i marciapiedi, nel caso la pavimentazione sia in lastre di granito o in altro materiale lapideo, la posa dovrà essere estesa a tutta la larghezza del marciapiede, previo parere dell'Amministrazione Comunale.

Nel caso fossero previsti sullo stesso marciapiede diversi interventi non sequenziali, anche di altra Azienda, si dovrà provvedere, in attesa del definitivo ripristino, alla formazione di una pavimentazione provvisoria in calcestruzzo da sostituire, poi, con la pavimentazione definitiva. Le

relative spese della pavimentazione in pietra restano a carico delle Aziende che eseguiranno i lavori di scavo.

Per quanto attiene la scelta dei materiali, i ripristini dovranno essere effettuati con prodotti consoni e qualitativamente pregiati, in relazione al tipo di pavimentazione sul quale è stato effettuato l'intervento.

Art. 18 – Ripristino segnaletica stradale verticale e orizzontale

Quando i lavori richiesti riguardano, strade, corsi, vie, piazze, e/o comunque aree pubbliche dotate di segnaletica stradale orizzontale, verticale e complementare, al richiedente è fatto obbligo, a proprie cure e spese di:

- ripristinare la segnaletica orizzontale eliminata o danneggiata, tanto in ml e/o mq comprese le figure regolamentari eventualmente compromesse dai lavori;
- ripristinare la segnaletica verticale eventualmente rimossa o ricoperta a causa dei lavori, ricollocandola esattamente nello stesso luogo prima dell'inizio dei lavori;
- ripristinare la segnaletica complementare eventualmente rimossa, quali delineatori di margini, di curva, di ostacolo, dossi artificiali, portacicli, paletti e fioriere, dissuasori di sosta, ecc, ricollocandoli esattamente nello stesso luogo prima dell'inizio dei lavori.

Eventuali danni agli impianti segnaletici devono essere ripristinati a carico ed a spese del richiedente, secondo i tempi e le modalità prescritte dal Servizio Tecnico.

Il richiedente è inoltre responsabile civilmente e penalmente per danni o incidenti stradali verificatisi a causa del mancato intervento di ripristino della segnaletica, al termine dei lavori autorizzati.

Art. 19 – Ripristini su aree a verde

Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali; in particolare, il terreno dovrà essere riconsegnato:

- ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento; privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
- ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.

Resta a carico del concessionario l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato.

Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.

L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'Ufficio competente.

Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione si riserva di richiedere, attraverso l'Ufficio competente, la messa a dimora di un numero equivalente di essenze, sia in termini qualitativi che quantitativi.

Resta salvo il principio che rimane a carico del Concessionario l'onere per l'attecchimento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, l'Ufficio Comunale competente accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione dell'essenza.

Nel caso in cui gli scavi interferiscano con impianti di irrigazione, il Concessionario dovrà ripristinare, a suo totale carico, la funzionalità dell'impianto irriguo stesso.

Gli interventi su aree a verde dovranno attenersi alle sottoindicate prescrizioni:

1. Tutti gli scavi, sia eseguiti a mano che con mezzi meccanici, non dovranno, di norma, essere realizzati ad una distanza inferiore a mt. 2,50 dal tronco delle alberature, salvo quanto indicato nel successivo punto 6;

2. Per piante di pregio o di grande dimensione potranno essere richieste distanze superiori a mt. 2,50 o, in alternativa, l'adozione di particolari accorgimenti in fase di scavo (esecuzione a mano, spingitubo, ecc.). In ogni caso, non potranno essere tagliate radici importanti superiori ai 2 cm. Di diametro.

4. Dovrà essere assolutamente evitato di addossare materiale di qualsiasi genere alla base degli alberi o sulle aiuole, salvo autorizzazioni specifiche.

Nel caso non vi siano possibilità di adeguamento o di individuazione di altre soluzioni tecniche accettabili (non escluso il trasferimento in altro luogo dell'albero a cura e spese dell'Ente richiedente), andrà richiesto l'abbattimento della pianta interferente con i lavori.

Le piante insistenti su aree che, per periodi più o meno lunghi, verranno a essere sede di cantieri di lavoro per opere pubbliche dovranno essere salvaguardate con le protezioni indicate di volta in volta dall'Ufficio competente. Dovrà, inoltre, essere mantenuto libero l'accesso alle piante per i necessari interventi conservativi.

8. Tutti i danni arrecati alle piante per inosservanza delle presenti norme e per lesioni, infissioni di chiodi, taglio di rami o radici, infiltrazioni nel terreno di sostanze dannose, ecc. verranno addebitati. Resta salvo che la responsabilità civile e penale per caduta di alberi (anche con il concorso di eventi meteorici), causata da lavori eseguiti all'insaputa dell'Amministrazione Comunale o, comunque, non concordati con la stessa, rimane a carico dell'Impresa esecutrice e/o del committente.

Art. 20 - Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili.

E' fatta salva inoltre la discrezionalità del Responsabile del Settore Tecnico Comunale competente al rilascio dell'Autorizzazione o di un suo delegato, di adottare e prescrivere eventuali modalità esecutive alternative o differenti da quelle previste nel presente regolamento, qualora sussistano motivazioni che giustifichino una migliore riuscita e garanzia dell'intervento da eseguirsi.

Art. 21 - Controversie

Per ogni controversia che debba insorgere tra il Comune di Loiri Porto San Paolo ed enti, Associazioni, ecc., titolari di autorizzazione sarà competente il foro di Tempio Pausania.

Art. 22 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data in cui diviene esecutiva la delibera di Consiglio Comunale di adozione.